



Collegio Nazionale Capitani

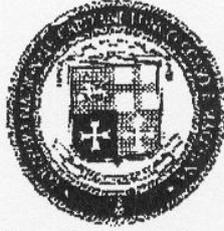
L.C. e M.

Ente con personalità Giuridica

**IL PENSIERO DEL COLLEGIO SULLA
PREPARAZIONE TECNICO PROFESSIONALE
DEGLI UFFICIALI E DEI CAPITANI DELLA
MARINA MERCANTILE**

(escluso il periodo a bordo)

Trieste,
li 14 Marzo 2003



Collegio Nazionale Capitani

L.C. e M.

Ente con personalità Giuridica

**PREPARAZIONE TECNICO PROFESSIONALE DEGLI UFFICIALI E DEI
CAPITANI DELLA MARINA MERCANTILE**
(escluso il periodo a bordo)

Situazione attuale

- La legge che stabilisce le conoscenze professionali teorico/pratiche che devono essere bagaglio culturale dell'ufficiale e del capitano, divisi in coperta e macchina, è la n° 739/85 e suoi emendamenti, che discende dalla Convenzione Internazionale S.T.C.W.'78/'95. L'Unione Europea, ha recepito questa convenzione trasferendola nei suoi ordinamenti. Attualmente in Italia, le scuole, che si occupano della preparazione teorica degli ufficiali della marina mercantile (non è chiaro ne specificato se preparano anche i capitani secondo il dettato della S.T.C.W'95-cod.-Sez. A-II/2 par. 1 e 2 coperta, Sez. A-III/2 par. 2 Macchina) sono tre :
 1. Istituti tecnici nautici – scuola media superiore (circa 30).
 2. Istituti professionali ad indirizzo marinaro – IPSIA, IPAM, (circa 16).
 3. I.F.T.S. a carattere regionale (1 forse 3).

A nostra attuale conoscenza:

1. Gli istituti tecnici nautici hanno due indirizzi: coperta e macchina.
Sono scuole medie superiori.
Sono articolate su cinque anni di frequenza senza rilascio di diplomi intermedi.



Collegio Nazionale Capitani

L.C. e M.

Ente con personalità Giuridica

Dopo il periodo di studi rilasciano:

- a) Diploma di “aspirante al comando di navi mercantili” e contemporaneamente, ma con documento a parte, “perito per il trasporto marittimo”.

Oppure

- b) Diploma di “aspirante alla direzione macchina di navi mercantile” e contemporaneamente, ma con documento a parte, “perito alle macchine marine”.

La cultura erogata è equivalente a quella del vecchio diploma pre-anni '90, diminuita di alcune nozioni specifiche per far posto a cultura di lavoro portuale e trasporti terrestri, per giustificare la qualifica di “perito”. Nel 1993, il diploma rilasciato era di “perito” e nello stesso documento, anche di “aspirante ecc...”; ultimamente viene rilasciato il solo diploma di “aspirante ecc...” e poi su foglio a parte il diploma di “perito”, perché pare, dico bene pare, che al candidato per essere compiutamente “perito” manchino nel programma alcune nozioni.

Gli istituti tecnici nautici, sono depositari di antiche tradizioni e attualmente continuano a formare persone a livello di diploma medio superiore pari come cultura generale a ragionieri, geometri, periti, ecc...

Quando diverrà completamente operativa la S.T.C.W, bisognerà porsi il problema del bagaglio culturale teorico in possesso dei diplomati nautici, per verificare se è effettivamente conforme al dettato delle tavole A-II/1 e A-III/1 del Codice della S.T.C.W'95.

Rimane aperto il problema della formazione del capitano secondo le tavole pertinenti, del citato Codice.

2. Scuole professionali ad indirizzo marinaro

Con i noti decreti del 1993, presso gli istituti professionali ad indirizzo marinaro sono istituiti due tipi di corsi:

- a) Operatore del mare – anni tre con rilascio di diploma specifico
Vengono formati giovani che al termine del ciclo di studi, sono idonei ad operare come ufficiali, capitani e comandanti, oppure come ufficiali di macchina, capitani di macchina, e direttori di macchina, su navi costiere entro le 500 TSL e macchine tra 750 e



Collegio Nazionale Capitani

L.C. e M.

Ente con personalità Giuridica

3000 kW di potenza. Inoltre abili a servizi in mare di acquacultura e protezione dell'ambiente marino nell'ambito costiero e portuale.

- b) ottenuto il certificato di "operatore del mare", si possono, sempre nella medesima scuola, aggiungere due anni di studio, per ottenere il diploma di "tecnico del mare" che abilita ad imbarcare su qualsiasi tipo di nave, tonnellaggio, e per qualsiasi viaggio, in qualità di allievo ufficiale, per potersi presentare dopo il prescritto periodo di navigazione (anni uno) all'esame di stato per ottenere la certificazione di abilitazione a "ufficiale responsabile di una guardia".

La peculiarità di questo diploma, rispetto a quello rilasciato dagli istituti nautici, è che gli permette di imbarcare sia di coperta che di macchina, potendo perciò, salva la navigazione separata, ad ottenere la certificazione di abilitazione a "ufficiale sia di coperta che di macchina"

Questa cultura è sostitutiva, per i primi tre anni di quella fornita con le sopresse scuole professionali ad indirizzo marinaro che formavano "padroni marittimi" e "meccanici navali".

Come è stata strutturata, i primi tre anni, dovrebbero essere mirati al conseguimento del diploma di "operatore del mare", col relativo profilo professionale.

Anche per questo tipo di diplomati "tecnici del mare" vale quanto detto per coloro che vengono formati nei Nautici: bisognerà verificare se la loro cultura teorica, corrisponde al dettato delle pertinenti tavole A della S.T.C.W.

3. attualmente la Regione Sarda (pare siano in programma in altre due Regioni) ha in atto un corso regionale – I.F.T.S. – che forma "ufficiali responsabili di una guardia" a bordo di navi mercantili. Detto corso è frequentato da diplomati nautici e diplomati di altre scuole superiori. L'intenzione è di avviarli all'imbarco in qualità di allievi ufficiali. Non sappiamo quali siano i programmi di studio, non sappiamo come possano imbarcare da allievi ufficiali i diplomati non "nautici". Se4 questi corsi dovessero ripetersi anche per loro sarà necessario fare le opportune verifiche come per gli altri.



Collegio Nazionale Capitani

L.C. e M.

Ente con personalità Giuridica

- **Proposte del collegio**

Il collegio nazionale capitani L.C. e M. in questo scenario certamente non chiaro e non entusiasmante per le nuove leve propone:

1. per diventare “ufficiale di navigazione” oppure “ufficiale di macchina”: dopo la licenza di scuola media inferiore frequentare la scuola media superiore, non atipica, non professionale, non regionale, che nel grande alveo della riforma scolastica della scuola media superiore, formi il candidato in maniera equivalente a tutti quelli che adesso sono “tecnici”: ragionieri, geometri, periti, ecc...

Se questa scuola avrà un indirizzo culturale nautico, non esclusivo, sarà la benvenuta.

I suoi diplomati dovranno potersi inserire a terra come Periti e dovranno potersi iscrivere nei relativi albi professionali.

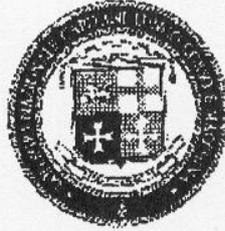
Potranno imbarcare in qualità di allievi sulle navi mercantili, dopo un corso post-diploma dove completeranno la loro cultura nautica come richiesto dalle pertinenti tavole A della S.T.C.W.

Durante tale corso post-diploma dovranno frequentare tutti i pertinenti corsi professionali previsti dalla normativa.

Potranno iscriversi alle Università.

2. Per ottenere la certificazione di abilitazione di “capitano”, “capitano di seconda classe” o “capitano di macchina”. Coloro che intendono proseguire nella carriera e diventare capitano o di coperta o di macchina, dovranno frequentare un apposito corso di laurea, studiato ad hoc, ipotizzato in tre anni, senza obbligo di frequenza, oppure con richiesta di frequenza limitata, prima di poter accedere all’esame di stato per la certificazione di abilitazione.

In dettaglio: terminata la scuola media superiore (Nautica) il candidato frequenterà il corso post-diploma per imbarcare come allievo. Dopo almeno sei mesi di navigazione, potrà iscriversi all’Università – costo specializzato per capitano di coperta oppure di macchina.



Collegio Nazionale Capitani

L.C. e M.

Ente con personalità Giuridica

A nostro avviso, questo corso di laurea, per essere veramente utile alla categoria, dovrebbe essere così articolato:

Coperta

- affinamento della lingua italiana
- affinamento della lingua inglese
- il viaggio della nave:
implicazioni nautiche, legali, sindacali,
ambientali, safety, security, ecc...
- condotta del personale/ passeggeri

- meteorologia

- capacità al comando
- costruzione, stabilità
ampliamento della conoscenza "nave2"
- ampliamento delle nozioni del trasporto
merci incluse pericolose. ampliamento
conoscenze trasporti terrestri, aerei
- diritto
nazionale, internazionale
diritto marittimo nazionale ed
internazionale
- protezione dell'ambiente
ampliamento dei concetti di safety,
security, con leggi nazionali ed internazionali.

Macchina

- idem
- idem
- le macchie marine
ampliarne la conoscenza teorica

- idem
per quanto di competenza
- ampliare le conoscenze teoriche
elettriche ed elettroniche
- idem
- idem
- idem
per quanto di competenza

- idem
per quanto di competenza

- idem
per quanto di competenza

Ovviamente posso essere aggiunte altre discipline ritenute utili



Collegio Nazionale Capitani

L.C. e M.

Ente con personalità Giuridica

3. ufficiale di navigazione di terza classe, comandante di quarta classe, capitano di macchina di seconda classe.

Per ottenere le certificazioni di abilitazione sopra descritte dopo la licenza di scuola media inferiore, ottenere il diploma dalle scuole professionali a indirizzo marinaro di “operatore del mare” estensibile a “tecnico del mare”